

## **ALLEGATO 3**

### **SCHEMA INT. 4**

Recupero/smaltimento Rifiuti Pericolosi e non pericolosi

prot. 492043 del 16/10/2023


**SCHEDA «INT4»<sup>1</sup>: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI<sup>2</sup> E NON PERICOLOSI<sup>3</sup>**
**Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti** Giuseppe VOZZA – Titolare impianto

DEPOSITO RIFIUTI									
Codice CER <sup>4</sup>	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza	Operazione di recupero/ smaltimento*
				Mg	m <sup>3</sup>	Mg	m <sup>3</sup>		
191207	Legno cippato	Legno, prodotto dal trattamento meccanico dei rifiuti diverso da quello di cui alla voce 191206	Impianto di trattamento meccanico di rifiuti di legno non pericolosi	25 500		300		6 giorni	R13, R12, R1

\* Operazione di recupero e/o smaltimento svolta di cui agli all. B e C della parte IV del D.lgs. 152/2006

**MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI**

**Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/quantità dei rifiuti accettati**

La I.C.C. utilizzerà **esclusivamente** rifiuti con codice EER 191207 (legno prodotto dal trattamento meccanico dei rifiuti diverso da quello di cui alla voce 191206) in forma di "cippato" provenienti dall'unità produttiva secondaria della I.C.C. insediata in un altro lotto dell'Agglomerato Industriale di Buccino. Pertanto:

- ✓ in considerazione delle procedure di controllo della qualità adottate in tale unità produttiva, la qualità del rifiuto che perverrà all'impianto sarà costante e verificata;
- ✓ la natura dei rifiuti che saranno utilizzati e il trattamento a cui tali rifiuti saranno sottoposti (controllo di qualità e cippatura nell'impianto della F. Vozza e macinazione fine

<sup>1</sup> Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.

<sup>2</sup> Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

<sup>3</sup> Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

<sup>4</sup> Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

Ditta richiedente: **Industria Calce Casertana S.r.l.**

Sito di: **Buccino (SA)**

nell'installazione in esame) garantiranno in merito alla loro adeguatezza per il processo di calcinazione;

- ✓ le procedure di controllo e le verifiche effettuate presso l'installazione garantiranno in merito alla composizione chimica dei rifiuti che saranno utilizzati.

Verrà effettuato un controllo visivo del carico in ingresso valutando la conformità dello stesso a quanto richiesto dall'azienda e dalle norme tecniche, la I.C.C. procederà ad una verifica semestrale delle caratteristiche chimiche del rifiuto utilizzato come combustibile.

**Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati**

Per ciascun carico in ingresso verrà effettuato un controllo visivo, nel quale si valuterà la conformità dello stesso a quanto richiesto dall'azienda e dalle norme tecniche. Inoltre, i dati relativi a ciascun carico di rifiuti verranno annotati, come da normativa vigente, sul "registro di carico e scarico".

**Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni**

La I.C.C., avvalendosi di laboratori esterni accreditati, procederà ad una verifica semestrale delle caratteristiche chimiche dei rifiuti utilizzato come combustibile, in particolare con riferimento ai contenuti di alogeni, metalli (tra cui cromo, piombo, cadmio, mercurio, tallio) e zolfo.

**Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente**

Le operazioni di consegna, scarico, messa in riserva e preparazione dei rifiuti saranno condotte adottando tutte le precauzioni necessarie ad evitare rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. In particolare, va sottolineato che i rifiuti di legno arrivano all'installazione sotto forma di cippato, e la loro natura è tale da escludere la produzione di emissioni nocive; il pretrattamento (macinazione) avviene in un capannone chiuso e dotato di un sistema di aspirazione con un filtro a maniche.

**RIFIUTI TRATTATI**

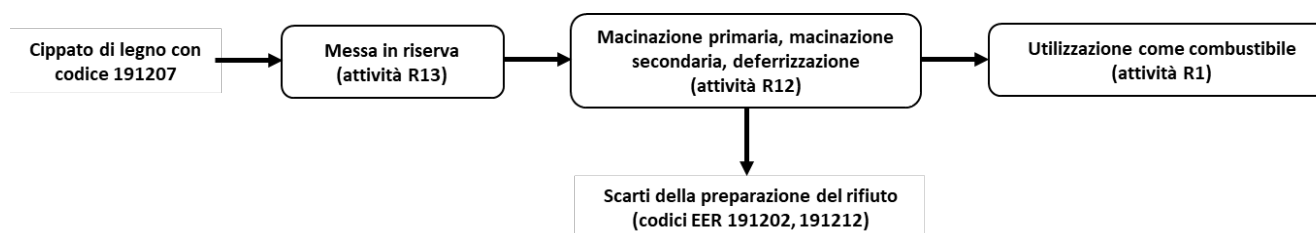
Tipo di rifiuto	Quantità annue trattate (Mg)	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (Mg)	Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)
191207	25 500 in R13	---	Avviato a recupero R12 nella stessa installazione
191207	25 500 in R12	<b>Quantità stimate:</b> ~25 Mg/anno EER 191202 (metalli ferrosi); ~25 Mg/anno EER 191212 (altri rifiuti, compresi materiali misti, prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211); resto (~25 450 Mg/anno) EER 191207 come segatura fine	Smaltimento presso ditte esterne autorizzate per EER191202 e 191212; recupero R1 nella stessa installazione per 191207
191207	~25 450 in R1	La natura dei rifiuti trattati e le caratteristiche del processo di calcinazione assicureranno che i residui (ceneri della combustione), di per sé generati in quantità trascurabili, sono dispersi nel prodotto in uscita dal forno (calce viva) e non occorre quindi gestirli come rifiuti	---

**INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO****Modalità di svolgimento attività di trattamento**

Il rifiuto viene conferito all'installazione sotto forma di "cippato" e viene messo in riserva in un'area dedicata. Successivamente viene trasferito all'impianto di preparazione del combustibile, consistente in una tramoggia di carico, un gruppo deferrizzatore con nastro magnetico, un tritratore primario "a martelli", che effettua una prima triturazione, e un tritratore secondario "a martelli" per la raffinazione del materiale triturato. L'impianto produce una segatura fine, con dimensione dei granuli inferiore a 0,2 mm, direttamente utilizzabile come combustibile, e contemporaneamente provvede anche a scartare il materiale non triturabile e le eventuali impurezze, come parti metalliche e altri materiali solidi. La segatura fine viene messa in riserva, in attesa di essere utilizzata come combustibile, e successivamente utilizzata nei due forni CIM-REVERSY e MAERZ.

**Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui)**

Allo stato il trattamento dei rifiuti è autorizzato con il D.D. n. 101 del 31/3/2022, con cui è stata concessa l'A.I.A. per l'installazione.

**Diagramma di flusso****Caratterizzazioni quali-quantitative dei materiali eventualmente recuperati**

Non si conduce recupero sotto forma di materia, ma solo recupero energetico.

**Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo)**

Il rifiuto trattato, salvo le frazioni scartate durante il pretrattamento, verrà utilizzato nei due forni da calce CIM-REVERSY e MAERZ, aventi potenza termica 8,1 MW uno e 4,9 MW l'altro. I consumi massimi di rifiuti dei due forni saranno rispettivamente pari a 1,85 t/ora e 1,06 t/ora.

**Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti**

Per ulteriori dettagli, si veda la "Relazione tecnica", sezione 4.1,

<b>Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h):</b>	2 950 kg/h	<b>Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h)<sup>5</sup>:</b>	2 950 kg/h
<b>Numero di ore giornaliere di funzionamento<sup>6</sup>:</b>	24 ore/giorno	<b>Numero di giorni in un anno:</b>	365 giorni/anno

**Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti:**

Ciascun macchinario è dotato di sistemi di supervisione e controllo automatizzati, in particolare in funzione antinfortunistica.

<sup>5</sup> Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m<sup>3</sup>/ciclo.

<sup>6</sup> Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

Ditta richiedente: **Industria Calce Casertana S.r.l.**

Sito di: **Buccino (SA)**

**Allegati alla presente scheda**

Carta tecnica regionale in scala 1:10.000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio:

- a) la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale
- b) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km
- c) distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole
- d) dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora)
- e) caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali
- f) morfologia del luogo
- g) situazione degli strumenti urbanistici
- h) eventuale presenza di reti di monitoraggio

**INT4-A1**

**Eventuali commenti**